

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023



VOLONTARI ASSOCIAZIONE SOCCORSO CARAVINO
Organizzazione di Volontariato (ODV)
Associazione iscritta al RUNTS

INDICE

BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2023

1.STATE PATRIMONIALE	2
2.CONTO ECONOMICO	5

1. STATO PATRIMONIALE

BILANCIO 2023 - STATO PARTIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Descrizione	2023	2022	Descrizione	2023	2022
A) Quote associative o apporti dovuti	0,00	0,00	A) Patrimonio netto	200.098,00	190.207,00
Quote associative o apporti dovuti	0,00	0,00	<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	191.690,00	140.040,00	1) Patrimonio minimo personalità giuridica	0,00	0,00
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	2) Patrimonio ecc.patr. pers.giuridica	0,00	0,00
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	<i>II - patrimonio vincolato</i>	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00	1) riserve statutarie	0,00	0,00
3) diritti brev. ind.e opere di ingegno	0,00	0,00	2) riserve vincolate per dec.. org. ist.	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi, diritti	0,00	0,00	3) riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
5) avviamento	0,00	0,00	<i>III - Patrimonio libero</i>	<i>190.207,00</i>	<i>185.929,00</i>
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	1) riserve di utili o avanzi di gestione	190.209,00	185.929,00
7) Altre	0,00	0,00	2) altre riserve	-2,00	0,00
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	<i>191.690,00</i>	<i>140.040,00</i>	<i>IV - avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	<i>9.891,00</i>	<i>4.278,00</i>
1) terreni e fabbricati	100.035,00	104.767,00	B) fondi per rischi e oneri	63.365,00	49.334,00
2) impianti e macchinari	2.245,00	2.469,00	1) per tratt. di quiescenza obblighi sim	0,00	0,00
3) Attrezzature	2.840,00	2.981,00	2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
4) altri beni	86.570,00	29.823,00	3) Altri	63.365,00	49.334,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0,00	C) trattamento fine rapporto subordinato	27.798,00	23.083,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	Trattamento fine rapporto subordinato	27.798,00	23.083,00
1) partecipazioni	0,00	0,00	D) debiti con sep.ind. oltre eserc. succ	50.239,00	43.495,00
a) imprese controllate	0,00	0,00	1) debiti verso banche entro esercizio	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	2) debiti verso altri finanz. entro eser	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00	3) debiti verso assoc.- fondat. per fin.	0,00	0,00
2) crediti	0,00	0,00	4) debiti verso enti stessa rete assoc	0,00	0,00
a) verso imprese controll. entro eserc.	0,00	0,00	5) debiti per erogazioni liberali condiz	0,00	0,00
b) verso imprese collegate entro esec.	0,00	0,00	a) Raccolta Fondi	0,00	0,00
c) verso altri enti Terzo sett. oltre es	0,00	0,00	b) Erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
d) verso altri entro esercizio	0,00	0,00	6) acconti	0,00	0,00
e) Altri titoli entro esercizio	0,00	0,00	7) debiti verso fornitori entro eserc	28.295,00	22.096,00
C) Attivo circolante	227.758,00	262.732,00	8) debiti verso imprese control.e colleg	0,00	0,00
<i>I - Rimanenze</i>	<i>3.123,00</i>	<i>7.574,00</i>	9) debiti tributari	4.591,00	4.447,00
1) materie prime, sussidiarie di consumo	0,00	0,00	10) debiti vs istituti previdenza sic.so	6.055,00	5.412,00
2) prodotti in corso di lavoraz. e semil	0,00	0,00	11) debiti verso dipendenti e collaborat	8.278,00	8.660,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	12) altri debiti	3.020,00	2.880,00
4) prodotti finiti e merci	3.123,00	7.574,00	E) Ratei e risconti passivi	80.650,00	99.681,00
5) acconti	0,00	0,00	1) Ratei passivi	80.650,00	99.681,00
II - Crediti	144.097,00	185.933,00	2) Risconti passivi	0,00	0,00
1) verso utenti-clienti entro esercizio	138.207,00	132.033,00			
2) verso associati-fondatori entro eserc	0,00	0,00			
3) verso enti pubblici entro esercizio	0,00	0,00			
4) verso sogg. priv. contrib. entro eser	0,00	0,00			
5) verso enti stessa rete ass. entro es.	0,00	0,00			
6) verso altri enti terzo sett. entro es	0,00	0,00			
7) verso imprese controllate	0,00	0,00			
8) verso imprese collegate	0,00	0,00			
9) crediti tributari entro esercizio	50,00	0,00			
10) da 5 per mille entro esercizio	0,00	0,00			

BILANCIO 2023 - STATO PARTIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Descrizione	2023	2022	Descrizione	2023	2022
11) imposte anticipate	0,00	0,00			
12) verso altri	5.840,00	53.900,00			
III - attivita' finanziaria no cost. imm	0,00	0,00			
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00			
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00			
3) altri titoli	0,00	0,00			
IV - disponibilità liquide	80.538,00	69.225,00			
1) depositi bancari e postali	79.421,00	68.029,00			
2) assegni	0,00	0,00			
3) Danaro e valori in cassa	1.117,00	1.196,00			
D) Ratei e risconti attivi	2.702,00	3.028,00			
1) Ratei attivi	0,00	0,00			
2) Risconti attivi	2.702,00	3.028,00			
TOTALE ATTIVITA'	422.150,00	405.800,00	TOTALE PASSIVITA'	422.150,00	405.800,00

2. CONTO ECONOMICO

BILANCIO 2023 - CONTO ECONOMICO					
COSTI			RICAVI		
Descrizione	2023	2022	Descrizione	2023	2022
A) Costi e oneri da att. inter. generale	393.733,00	367.709,00	A) Ricavi, rendite proventi da attivita	362.008,00	342.525,00
1) Materie prime, sussid.,cons.merci	54.899,00	56.152,00	1) Proventi da quote ass. app. fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	56.542,00	55.370,00	2) Proventi degli associati per att. Mutuali	0,00	0,00
3) Godimento per beni di terzi	43.149,00	41.187,00	3) Ricavi prestazioni - cess.ass. fond.	0,00	0,00
4) Personale	183.562,00	165.058,00	4) Erogazioni liberali	6.575,00	4.804,00
5) Ammortamenti	27.691,00	20.534,00	a) Liberali senza vincolo	6.575,00	4.804,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	14.031,00	14.421,00	b) Vincolate	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	6.285,00	8.247,00	c) Condizionate	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	7.574,00	6.740,00	5) Proventi del 5 mille	3.916,00	3.642,00
9) Accantonamento a riserva vin.	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
B) Costi e oneri da attivita' diverse	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e ces. a terzi	339.794,00	302.922,00
1) Materie prime, sussidiarie,con. merci	0,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	9) Proventi da contratti enti pubb.	0,00	0,00
3) Godimento per beni di terzi	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.600,00	23.583,00
4) Personale	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	3.123,00	7.574,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	B) Ricavi, rendite proventi attivita div	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	1) Ricavi prest. e cess.assoc. e fond.	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e ces. a terzi	0,00	0,00
C) Costi e oneri da att.racc.fondi	0,00	780,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	780,00	5) Proventi da contratti con enti pubb.	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
4) Accantonamento	0,00	0,00	C) Ricavi, rendite proventi racc. fondi	41.959,00	30.764,00
D) Costi e oneri att. fin. e patr.	544,00	538,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
1) Su rapporti bancari	544,00	538,00	2) Proventi da raccolte fondi occas.	41.959,00	30.764,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	D) Ricavi, rendite proventi at.fin. pat	201,00	18,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	191,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale	0,00	2,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie,cons.merci	0,00	0,00	5) Altri proventi	10,00	18,00
2) Servizi	0,00	0,00	E) Proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	0,00	2,00			
TOTALE COSTI	394.277,00	369.029,00	TOTALE RICAVI	404.168,00	373.307,00
UTILE D'ESERCIZIO	9.891,00	4.278,00			

RELAZIONE DI MISSIONE

2023



VOLONTARI ASSOCIAZIONE SOCCORSO CARAVINO
Organizzazione di Volontariato (ODV)
Associazione iscritta al RUNTS



INDICE

RELAZIONE DI MISSIONE

Introduzione	3
Lettera ai volontari	5
PARTE I INFORMAZIONI GENERALI e ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	7
1.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
2.DATI SUGLIO ASSOCIATI	9
3.VALUTAZIONI DELLE VOCE DI BILANCIO	9
4.IMMOBILIZZAZIONI	11
5.costi di impianto, ampliamento e sviluppo	13
6.crediti e debiti	14
7.ratei, risconti e altri fondi	15
8.Patrimonio netto	16
9.Contributi ricevuti	17
10.Erogazioni liberali	17
11.Principali voci del rendiconto gestionale	18
12.Erogazioni liberali	20
13.Dipendenti	21
14.Compensi organismi societari	21
15.Patrimoni destinati	21
16.Parti correlate	21
17.Avanzo d'esercizio	22
18.Situazione e andamento della gestione	22
19.Evoluzione prevedibile della gestione	25
20.Finalità statutarie	27
21.Attività diverse	27
22.Costi e proventi figurativi	27
23.Differenze retributive	27
24.Raccolta fondi	27
PARTE II RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO e di REVISIONE	28



Introduzione

Il presente documento rappresenta parte integrante del bilancio di esercizio dell'Associazione, adeguarli ai criteri redazionali del bilancio, previsti per gli Enti del Terzo settore. Si fa riferimento al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020, adottato sensi dell'articolo 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e contenente, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C), di cui al citato articolo 13, comma 1.

Strutturalmente, la relazione di missione costituisce il documento che conclude il processo di programmazione, avviato con l'approvazione del bilancio di previsione. Ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione e dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguitamento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

Anche per l'esercizio 2023 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti coerenti rispetto a quella dell'esercizio precedente, che già si conformava ad alcune sopravvenute esigenze, di natura normativa e regolamentare.

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore che descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare "da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguitamento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate compiutamente nel principio contabile n. 35 dell'Organismo italiano di contabilità, all'appendice C.

Inoltre, per l'esercizio finanziario 2023 si rinnova la configurazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 5 del Regolamento di contabilità, il bilancio sociale, pur essendo un documento autonomo, viene approvato come allegato al bilancio di esercizio (art. 5.4, lett. d) in un'ottica di coerenza e complementarietà. A questo proposito, onde evitare sovrapposizioni, in questa sede si farà rinvio al bilancio sociale (allegato al presente bilancio di esercizio) per tutto il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività.

La relazione di missione per l'esercizio 2023 si articola in due parti:

- Parte I - Informazioni generali e illustrazione delle poste di bilancio: una descrittiva contenente le informazioni generali, riportate seguendo l'elenco di cui al Mod. C del d.m. 5 marzo 2020 e all'appendice C del principio contabile OIC n. 35; inoltre una specifica di carattere economico-finanziario contenente dettagli su alcune voci di bilancio, al fine di consentirne la corretta interpretazione;
- Parte II – Lettera dei revisori dei conti.

Ciascuna parte è a sua volta articolata in Sezioni e Sottosezioni, raggruppate per ambito tematico. Le due sezioni perseguono, nel loro complesso, l'obiettivo di evidenziare gli aspetti normativi, regolamentari e contabili e comunque tutti quei fenomeni, esogeni e/o endogeni all'Associazione, che hanno inciso sull'organizzazione e sull'attività, dai quali emergono



ricadute economiche sulle voci di bilancio, favorendo così la loro interpretazione e comprensione.

Contestualmente, l'Associazione ha proseguito nel percorso di attuazione della Riforma del Terzo Settore, di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore"), seguitando anche nel processo di adattamento statutario agli standard discendenti dall'entrata in vigore integrale del Codice. Nel corso della relazione si farà infatti riferimento anche alle modifiche introdotte dal nuovo Statuto dell'Associazione.

Tanto premesso circa l'indicazione dei contenuti della relazione in oggetto, un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Associazione, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di associazione senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritta presso il Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS).

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l'avanzo d'esercizio, ha visto una collocazione nelle riserve utili ai fini istituzionali, infatti l'obiettivo primario dell'Associazione rispetto al quale rivolgere valutazioni circa l'andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento ANPAS, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta dall'Associazione, sin dalla sua istituzione, misurabile in termini di plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.



Lettera ai volontari

Gentili Volontari,

Come per ogni anno è il momento per l'associazione di rendere in maniera più completa possibile il resoconto delle nostre attività e questa relazione è l'ultima del triennio di mandato di questo comitato di gestione.

Il 2023 è stato l'anno che ci ha riportato alla normalità e che ha visto un notevole impegno. Il nostro impegno è stato rivolto al costante mantenimento del livello di assistenza e abbiamo consolidato le nuove modalità per affrontare la quotidianità e dare sempre risposte alle necessità che si sono create. Una nuova convenzione per i servizi di trasporto in coordinamento con altre realtà anche al di fuori della nostra rete ANPAS, ci ha impegnato in una profonda revisione dei modi di operare e di coordinare i servizi, abbiamo inserito in organico una nuova ambulanza per le emergenze di 118 e abbiamo riorganizzato i servizi privati.

Un ringraziamento va a tutti gli operatori e a tutti i volontari per la straordinaria risposta di solidarietà e per l'attenzione verso il nostro territorio: aiutare le persone in difficoltà è la nostra missione.

È sufficiente però leggere i giornali per rilevare la situazione critica del Servizio Sanitario Regionale, con il sistema di emergenza-urgenza al collasso, sia per quanto riguarda il Sistema 118 che i Pronto Soccorso e tutta la Rete Ospedaliera, a cui si aggiunge il deficit sotto il profilo economico e di bilancio delle Aziende Sanitarie e della Sanità Regionale, di cui le pagine di giornale sono tristi testimoni. A questa seria situazione si unisce la gravissima crisi, che le Associazioni di Volontariato stanno vivendo in tutta la nostra regione, sia sotto il profilo economico che in ragione della scarsa disponibilità di personale volontario.

In questo clima la nostra associazione sembra una mosca bianca, abbiamo infatti un incremento delle attività che quest'anno si aggirano a circa 422.000 euro con un incremento del 40% rispetto agli ultimi tre anni di esercizio, ed una liquidità di circa 90.000 euro, con il mantenimento del numero di servizi, ma un notevole miglioramento nell'efficienza dei costi, con un incremento dei fondi a disposizione per il futuro.

Ma, questi buoni risultati non possono nascondere che gli ultimi anni sono stati fortemente permeati da cambiamenti sociali, organizzativi, economici ed operativi. Ci siamo trovati proiettati in un mondo diverso e noi volontari abbiamo dovuto mettere a frutto tutta la nostra passione, la nostra capacità, la voglia di fare e di non mollare, per fronteggiare le nuove sfide, le nuove difficoltà, le nuove esigenze derivanti dai servizi, così complessi e importanti, che svolgiamo grazie al nostro impegno volontario. Con ritmo sempre più accelerato, abbiamo cambiato i nostri obiettivi, affrontato con instancabile voglia di andare avanti tutte le sfide e le responsabilità derivanti dalla complessità del contesto operativo, dalla frenesia del quadro normativo e procedurale, senza mai perdere di vista i bisogni della nostra comunità ed il ruolo, fondamentale, che la nostra Associazione gioca sul territorio, a tutela del diritto alla vita e del diritto alla salute.

Tante Associazioni, pur di garantire i servizi, stanno colmando la mancanza di volontari assumendo personale dipendente, con aggravio dei problemi di sostenibilità economica, e devono assumere scelte dure, come quella di ridurre i servizi. Una crisi che le istituzioni e le sue radicazioni territoriali non solo spesso ignorano ma addirittura amplificano a causa dell'inerzia e del disinteresse, del mancato riconoscimento dei costi economici ed umani che dobbiamo sostenere per garantire servizi pubblici a noi affidati, affossandoci in una sempre più crescente burocrazia, disattendendo le promesse di maggiori attenzioni per agevolare ed incentivare l'impegno volontario.

Anche la nostra associazione ha incontrato nel 2023 nuove criticità che riguardano principalmente le trasformazioni in atto nel sistema di welfare che, ad esempio, implicano un coinvolgimento del volontariato nella scena pubblica sempre più consistente (ne consegue la richiesta di risorse umane qualificate, spesso da formare e costi ingenti da sostenere) e continuativo (maggiore impegno di continuità di servizi) in contrasto però con i mutamenti socio-culturali legati ai volontari stessi, quali il cambiamento degli stili di vita, le dinamiche di individualismo reticolare, la scarsa propensione dei singoli a dedicarsi al volontariato in modo gratuito e disinteressato.

In questo quadro appena descritto dobbiamo evidenziare due ulteriori aspetti nella nostra associazione: in gran parte i nostri volontari, seppur molto pochi numericamente rispetto ai bisogni, hanno un forte senso di attaccamento ed un forte spirito di servizio, garantendo in pochi un numero enorme di attività e di servizi: a loro deve essere dato il giusto riconoscimento pubblico ed il loro impegno volontario deve essere agevolato e



valorizzato con ogni mezzo; non secondo, i nostri volontari prestano la propria opera veramente in modo gratuito e disinteressato, senza beneficiare di nessun tipo di rimborsi spese. Su quest'ultimo aspetto dobbiamo appellarcì con forza alle istituzioni ed alle reti nazionali come ANPAS, a cui aderiamo, ma anche Misericordie e Croce Rossa, intatti sappiamo che ci sono Associazioni anche vicino a noi che, pur di garantire i servizi e crescere sotto il profilo politico e di immagine, erogano compensi sotto diverse forme ai volontari o gestiscono in modo improprio i dipendenti. Anche questo comportamento sta distruggendo il volontariato, che dovrebbe essere uno dei beni più preziosi per la nostra Nazione, patrimonio sociale protetto ed incentivato dall'art. 2 della Costituzione. Occorre identificare quanto prima quelle Associazioni di Volontariato che nei fatti non lo sono e stroncare con determinazione queste prassi illegali, disoneste, immorali e nocive per tutte le Organizzazioni di Volontariato, soprattutto per chi, come la nostra, agendo nella piena legalità ripudia e disconosce questo modo di agire.

Ulteriore elemento di criticità a cui siamo attualmente sottoposti è rappresentato dall'adeguamento alle disposizioni normative della "Riforma del Terzo Settore". Come noto, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ha preso il via un complesso processo di trasformazione del mondo del volontariato. A distanza quindi di circa 5 anni dall'avvio della riforma il percorso di riorganizzazione ed adeguamento a livello nazionale è ancora sorprendentemente lungo, ad oggi, tale riforma non ha ancora dato impulso all'intento principale di valorizzare il ruolo del Volontariato nel Paese. In particolare, nel 2023, abbiamo concluso l'attivazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dalla cui operatività entreranno in vigore numerose norme ed adempimenti. Tante sono le incertezze, ma quello che sta capitando, è un aumento insofferente della burocrazia. A fronte di quanto evidenziato, non si può negare che i numerosi adempimenti richiesti dalla recente normativa hanno reso la gestione organizzativa ed economica dell'Associazione sempre più impegnativa e complessa. Alle previsioni del codice del Terzo Settore si affiancano tantissimi altri adempimenti, in risposta a numerosi ambiti normativi, come quelli sulla privacy, sulla sicurezza, in materia igienico-sanitaria, sull'amministrazione del personale e sulla contabilità. Ciò ha aumentato la necessità di disporre di persone che rivestano le funzioni dirigenziali sempre più preparate, maggiormente cariche di responsabilità e disposte a dedicare un importante quota di tempo all'assolvimento dei compiti e degli adempimenti obbligatori delle norme.

La necessità, che ha sempre avuto la nostra associazione, di avere una struttura amministrativa snella, ovviamente per rispondere a importanti risparmi economici, al contempo rende necessario reperire volontari capaci di fronteggiare nei diversi ambiti gestionali i plurimi aspetti connessi alle diverse tipologie di servizi svolti, alla complessità dei procedimenti amministrativi e gestionali ed all'assunzione di decisioni che indirizzino e governino la gestione complessiva nella nostra associazione. In questo contesto la gestione di una Associazione come la nostra è oggi davvero complicata.

Occorre dunque nei prossimi anni, attivare a tutti i livelli, con urgenza e senza indugi, meccanismi che favoriscano e sostengano la nostra associazione, cercando nuovi supporti economici, anche di altro genere rispetto a quelli che siano abituati ed avviare importanti iniziative per favorire ed incentivare i cittadini a prestare attività di volontariato. Inoltre dobbiamo chiedere con forza che le Aziende Sanitarie e tutti gli enti pubblici riconoscano l'importanza del mondo del volontariato e dell'apporto che fornisce non solo a parole ma con fatti concreti, adeguando il valore dei rimborsi ai costi effettivamente sostenuti e rendendo più snelle le attività di controllo, che si devono basare sul rapporto deontologico del controllore e non da mere speculazioni economiche rispetto a soggetti più deboli, quali le associazioni di volontariato. Non possiamo più essere considerati partner essenziali per garantire servizi pubblici fondamentali senza al contempo il riconoscimento di adeguati livelli economici, di rispetto e senza essere sostenuti anche per il valore intrinseco del nostro operato.

Nei prossimi anni ci dovremo impegnare anche a far conoscere il nostro mondo, alle istituzioni, ai sindaci, ai politici, solo così si potrà superare questa fase di crisi, garantendo futuro alla nostra associazione, mentre se prevorrà l'indifferenza i volontari saranno lasciati soli e saremo travolti dai costi, dalla crisi, dalla incapacità di fronteggiare le sfide quotidiane. Senza interventi il mondo del volontariato non garantirà più i propri servizi e quegli straordinari valori rappresentati da tutto l'associazionismo rischieranno di svanire per sempre.

Il lavoro di tutti i nostri volontari, nessuno escluso, del personale dipendente è stato sotto questa luce davvero encomiabile, davvero unico, davvero eccezionale anche se spesso poco riconosciuto, poco valorizzato, poco rispettato. Grazie di cuore per il vostro impegno e la vostra dedizione.

Cordiali saluti,

Il consiglio direttivo VASC Caravino

Caravino, 28 Aprile 2024



PARTE I

INFORMAZIONI GENERALI e ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.

Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione delle sezioni del registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti. Illustrazione delle poste di bilancio.



1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

DENOMINAZIONE:

Volontari Associazione Soccorso Caravino ODV

ACRONIMO:

VASC ODV

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

Via San Solutore , 13 Caravino (TO)

CODICE FISCALE:

93024070018

FORMA GIURIDICA:

Organizzazione di volontariato (ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo n. 117 del 3 agosto 2017)

AREA TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ:

Regione Piemonte

AREA TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ PROTEZIONE CIVILE:

Intero territorio italiano e Stati esteri in accordo alle attivazioni di ANPAS nazionale, su direttive del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte

REGISTRO UNICO DEL VOLONTARIATO:

L'attivazione del RUNTS ha visto il nostro Ente trasmigrare nella sezione delle Associazioni di Volontariato in quanto precedentemente iscritta al Registro del volontariato ex L.226/91 con n. repertorio 48699.

2. DATI SUGLIO ASSOCIATI

I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Il significativo cambiamento organizzativo, che ha caratterizzato l'Associazione nel 2023, non poteva prescindere dalla corretta conoscenza e valorizzazione del capitale umano disponibile e pertanto, in parallelo a tali cambiamenti organizzativi e a supporto degli stessi, dopo aver proceduto all'analisi e alla descrizione dei ruoli professionali, mappando le professioni nell'ambito dei vari processi associativi che concorrono alla generazione del valore.

Numero Volontari	Allegato A		DAE
161	120		130
	da 18 a 30 anni	da 31 a 60 anni	sopra a 61 anni
	23	96	42
	Sesso Maschile		Sesso Femminile
	73		88

Le esigenze di più stretta e immediata utilità in tema di gestione del Capitale Umano hanno imposto di guardare nel futuro all'acquisizione di una piattaforma che consenta di attivare moduli diversi per esigenze mirate. Lo scopo è quello di racchiudere in un unico sistema integrato, centralizzato e condiviso, tutte le informazioni relative ai volontari e ai dipendenti e alle attività svolte, per effettuare analisi e ottimizzare i processi formativi, di know-how e di specializzazione della nostra associazione.

Gli associati partecipano alla vita e all'attività dell'ente nel rispetto dello Statuto, condividendo le iniziative svolte a supporto delle relative attività di interesse generale.

3. VALUTAZIONI DELLE VOCE DI BILANCIO

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- a) valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- b) rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- c) includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- d) determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite,
- e) proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- f) comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- g) considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- h) mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
 - 1. prudenza;
 - 2. prospettiva della continuità aziendale;
 - 3. rappresentazione sostanziale;
 - 4. competenza;
 - 5. costanza nei criteri di valutazione;
 - 6. rilevanza;
 - 7. comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

4. IMMOBILIZZAZIONI

Per i movimenti delle immobilizzazioni, si specifica per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino

al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del



valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricoprono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3% Altri beni:
- mobili e arredi: 10%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Autoveicoli: 25%
- computer: 20%
- Impianti generici: 20%

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 191.690 (€ 140.040 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	157.730	5.124	10.033	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.963	2.655	7.052	132.094	194.764
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	104.767	2.469	2.981	29.823	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.732	411	880	19.933	25.956
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	187	739	76.680	0
Totale variazioni	(4.732)	(224)	(141)	56.747	0
Valore di fine esercizio					
Costo	157.730	5.124	10.773	227.784	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.695	2.879	7.933	141.214	209.721
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	100.035	2.245	2.840	86.570	0

5. costi di impianto, ampliamento e sviluppo

Composizione delle voci “costi di impianto e di ampliamento” e “costi di sviluppo”, nonché ragioni della iscrizione e rispettivi criteri di ammortamento;

Le voci delle immobilizzazioni immateriali “costi di impianto e di ampliamento” e “costi di sviluppo” non risultano valorizzate.

6. crediti e debiti

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 144.097 (€ 185.933 nel precedente esercizio).

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	138.207	50		5.840	144.097
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0		0	0

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 50.239 (€ 43.495 nel precedente esercizio).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	28.295	28.295
Debiti tributari	4.591	4.591
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.055	6.055
Debiti verso dipendenti e collaboratori	8.278	8.278
Altri debiti	3.020	3.020
Totale debiti	50.239	50.239

7. ratei, risconti e altri fondi

Composizione delle voci “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi” e della voce “altri fondi” dello stato patrimoniale;

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 80.538 (€ 69.225 nel precedente esercizio).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.702 (€ 3.028 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati: Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	512	(512)	0
Risconti attivi	2.516	186	2.702
Totale ratei e risconti attivi	3.028	(326)	2.702

Composizione dei ratei attivi:

il prospetto “ Composizione dei ratei attivi” non contiene valori significativi

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
risconti attivi	2.702
Totali	2.702

8. Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	185.930	0		4.279		190.209
Patrimonio libero - Altre riserve	(1)	0		(1)		(2)
Totale patrimonio libero	185.929	0		4.278		190.207
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.278	(4.278)		0	9.891	9.891
Totale Patrimonio netto	190.207	(4.278)		4.278	9.891	200.098

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.



In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Composizione degli altri fondi

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 7), mod. C del DM 05/03/2020.

La composizione degli Altri fondi è la seguente:

Descrizione	Importo
fondo rischi ed oneri	63.365
Totale	63.365

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 63.365 (€ 49.334 nel precedente esercizio), con un incremento di 14.000 euro pari a circa il valore del contenzioso legale per i servizi convenzionati ASLTO4 del 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 27.798 (€ 23.083 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.083
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	4.715
Totale variazioni	4.715
Valore di fine esercizio	27.798

9. Contributi ricevuti

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Nel corso del 2023 l'ente non ha ricevuto contributi.

10. Erogazioni liberali

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali voci del rendiconto gestionale

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Tutti i ricavi di esercizio sono imputabili all'attività istituzionale. Le principali componenti del rendiconto gestionale riguardano i costi e i proventi delle attività di interesse generale le cui entrate rappresentano il rimborso dei costi effettivamente sostenuti dall'ente per l'erogazione dei servizi. Si dettaglano le principali voci relative ai proventi e ricavi, come previsti dai nuovi schemi di bilancio, comparati all'esercizio precedente:

A riguardo dei ricavi si può notare come la rendita delle attività ha visto un vistoso calo dato dalla diminuzione dei ricavi per prestazioni e cessione a terzi. Questo è ascrivibile alla diminuzione dei proventi delle attività per l' ASL TO4 senza però una diminuzione dei costi, per la quale si è provveduto a inviare solleciti dagli uffici ASL TO4 di competenza, e per i quali si provvederà a rendicontare la maggiorazione in fase di consuntivo della convenzione.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	9.891	4.278
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.891	4.278
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.891	4.278
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decreimento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decreimento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decreimento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.891	4.278
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.891	4.278

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decreimento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.891	4.278
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	68.029	24.566
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.196	2.672
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	69.225	27.238
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	79.421	68.029
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.117	1.196
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	80.538	69.225
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

12. Erogazioni liberali

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;

lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in

contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

13. Dipendenti

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Nel corso del 2023 l'organico VASC ha avuto la seguente composizione:

Mansione	Categoria	Tipo di contratto
AMMINISTRATIVO	D1	FULL TIME
AUTISTA SOCCORITORE	C2	FULL TIME
AUTISTA SOCCORITORE	C2	FULL TIME
AUSILIARIO TRASPORTI	C1	FULL TIME
AUTISTA SOCCORITORE	C1	FULL TIME
AUTISTA SOCCORITORE	C1	FULL TIME

14. Compensi organismi societari

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Organo esecutivo (Consiglio Direttivo): non vengono erogati compensi, ma esclusivamente rimborsi spese documentati per attività istituzionale dell'associazione.

Organo di controllo: non vengono erogati compensi, ma esclusivamente rimborsi spese documentati per lo svolgimento della loro attività.

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020: i importi per anno 2023 ammonta ad euro 2.144,00.

15. Patrimoni destinati

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate, importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.



Non sussistono rilevanti operazioni effettuate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

17. Avanzo d'esercizio

Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 9.891 ad attività future dell'ente.

18. Situazione e andamento della gestione

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

Nei venticinque anni di attività, l'associazione ha coperto 24 ore su 24 i servizi di emergenza, nell'anno 2023 si è rafforzata la convenzione H12 con la Città della Salute, per questo si è sempre distinta nell'assolvere la sua "mission" quale associazione principale del basso Canavese, che opera nel campo dell'emergenza, diventando interlocutore privilegiato dei Comune di Ivrea, Biella e Santhià, dell' ASL TO4, dell' ASL di Biella, del sistema di emergenza territoriale Città della Salute di Torino e SEST 118 struttura dell'AOU "Maggiore della Carità" di Novara, proprio per la centralità della sede dell' associazione, che si trova in una posizione strategica a cavallo delle tre province, Biella, Vercelli e Torino (Canavese).

Per questo l'associazione volontari del soccorso Caravino influenzano da anni con il proprio know-how e le proprie professionalità le politiche di emergenza e urgenza del territorio, creando legami con il mondo sanitario e le attivitÀ della cittadinanza, vedendo (caso più unico che raro) un costante aumento dei volontari, dei corsi di primo soccorso e delle attività di divulgazione della cultura del soccorso nelle scuole.

Si evidenziano i principali avvenimenti del 2023, che sono stati gestiti mantenendo una sana gestione economica e finanziaria dell'ente:

- **Campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione e la gestione delle malattie.**

Nell'anno 2023 e in quello in corso sono state attivate campagne con l' ASL TO4 di sensibilizzazione e prevenzione per le malattie sui social e con volantini e il VASC si vede promotore con la divulgazione degli Open Day.

- **Assistenza medica gratuita ai bisognosi e alle comunità marginalizzate.**

Pur mantenendo la discrezione, nell'anno 2023 e nella prima parte del 2024 sono stati svolti servizi GRATUITI a favore dei soggetti deboli ed emarginati, garantendo così per i pazienti più fragili un servizio che di fatto non sarebbe erogato dal sistema sanitario nazionale.

- **Programmi di educazione sanitaria scolastica per insegnare alle generazioni future i concetti fondamentali di igiene e salute.**

In partenza nel 2023, ma progettato nel 2022, il programma di educazione scolastica nelle scuole primarie di Caravino e Cossano e Azeglio con, con laboratori e giochi che coinvolgono circa 500 studenti.

- **Supporto alle persone affette da malattie croniche e ai loro familiari.**

Continua il rapporto di collaborazione per l'assistenza ai malati, con l'associazione Casalinsieme ODV che gestisce in convenzione con l'ASL TO4 l'Hospice di Salerano C.se (TO) – Centro di Cure Palliative, unico centro di cure palliative e che aiuta con specifiche attività i malati di Alzheimer



- **Collaborazione con altre organizzazioni sanitarie per ampliare la portata dell'azione.**

Dal 2022, la sede del VASC è uno sportello per la prenotazione di visite, specialistiche, consegna di farmaci e sportello per gli esami del sangue, con il quale il VASC ha stipulato il contratto di collaborazione con il Comune di Caravino.

- **Campagne di raccolta fondi per finanziare progetti di ricerca medica e cure innovative.**

Come ogni anno siamo a proporre alcune raccolte fondi per le attività di ricerca medica a sostegno delle attività del VASC, collaborazione con il FAI al Castello e Parco di Masino, presso, la storica mostra e mercato “Tre giorni per il giardino” per l’edizione primaverile ed autunnale che vede circa 10.000 persone l’anno.

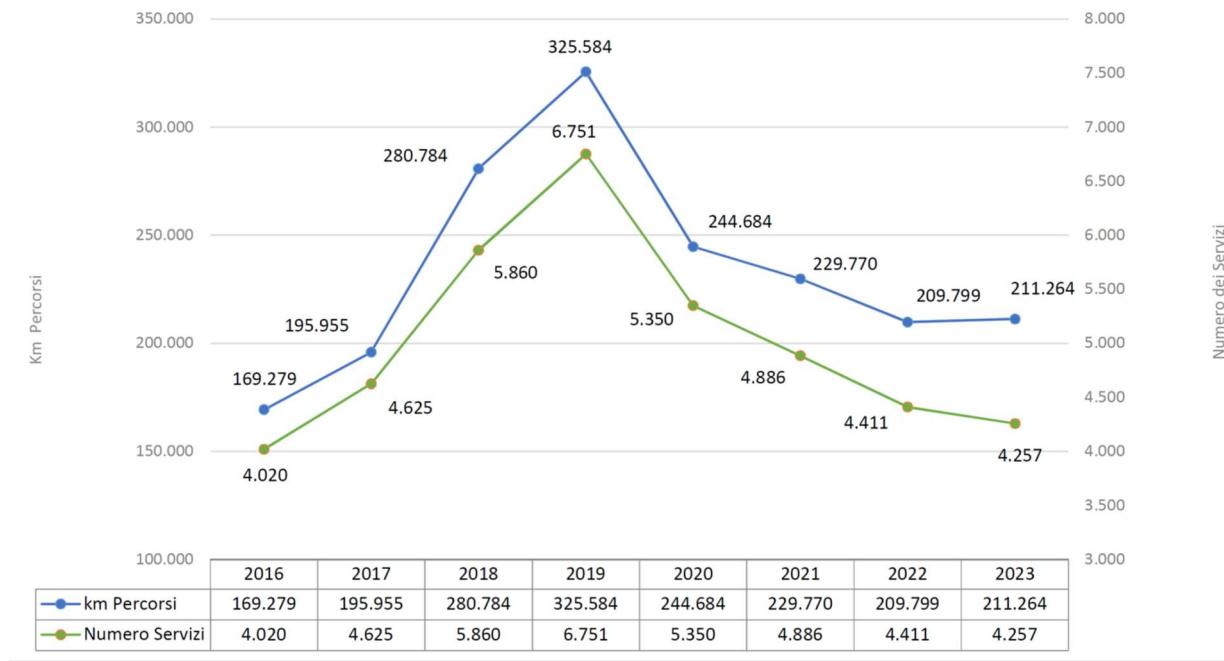
- **Supporto ai servizi di emergenza medica e ai sistemi sanitari pubblici.**

Sempre di più il VASC garantisce con continuità H24, pur avendo una convenzione continuativa H12, l’assistenza sanitaria di emergenza 112 per i servizi nell’area di competenza in supporto alla centrale operativa.

- **Formazione e addestramento dei volontari per garantire una risposta adeguata ai bisogni della popolazione.**

Quest’anno sono stati attivati due corsi di formazione “Allegato A” per garantire linfa vitale di volontari per l’associazione VASC. Cinque corsi DAE per un totale di 90 volontari con patentino DAE in corso, 10 corsi di formazione per l’utilizzo dei presidi medici. Tutte attività che garantiscono un alto livello di preparazione dei volontari del VASC.

Qui di seguito è mostrato l'andamento dei servizi di trasporto negli anni:



Il VASC sostiene l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con le attività proposte dalla ASVIS (Agenzia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) con cui abbiamo avviato le procedure di adesione.

Gli strumenti attraverso i quali collaboriamo con l'ASVIS sono:

- 1. Formazione e sensibilizzazione:** il VASC organizza formazione e sensibilizzazione per il suo personale dipendente e volontario sull'importanza della sostenibilità e sulle azioni pratiche che possono adottare per ridurre l'impatto ambientale.
- 2. Utilizzo di attrezzature e tecnologie sostenibili:** l'organizzazione adotta attrezzature mediche sostenibili, come prodotti riciclabili o compostabili, per ridurre i rifiuti e la propria impronta ecologica.
- 3. Miglioramento del trasporto:** si utilizzano veicoli ibridi per ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria.
- 4. Promozione della salute e del benessere:** l'organizzazione promuove la salute e il benessere delle comunità in cui opera, fornendo assistenza medica di alta qualità e sostenibile, con lo sportello per la prenotazione di visite, specialistiche, consegna di farmaci e sportello per gli esami del sangue, con il quale il VASC ha stipulato il contratto di collaborazione con il Comune di Caravino.

In partenza nel 2024 il programma di educazione scolastica nelle scuole primarie di Caravino e Cossano e Azeglio con, con laboratori e giochi che coinvolgono circa 500 studenti.

- 5. Responsabilità sociale:** l'organizzazione svolge attività di responsabilità sociale, collaborando con altre organizzazioni per promuovere la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile.



In generale, il VASC svolge un ruolo importante nella promozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile attraverso la propria attività quotidiana e il proprio impegno per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute delle persone.

Il bilancio 2023 chiude con un avanzo di gestione pari a € 9.891 e non si segnalano situazioni economiche e finanziarie tali da compromettere la continuità dell'attività dell'ente.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Nella redazione del bilancio preventivo 2024, oltre alle entrate e ai costi consolidati, per la sua redazione si è tenuto conto delle variazioni previsionali e/o deliberazioni di spesa già assunte, nonché dei dati contabili rilevati alla data del 31 marzo.

Si prevede il mantenimento dell'attuale equilibrio economico, grazie alle entrate previste per l'annualità 2024.

Valori attività istituzionale

Convenzione con la città della salute è stata stipulata per l'anno 2024

Convenzione con l' ASL TO4 è stata stipulata per il biennio 2023 e 2024 con incremento dell'operatività.

Convenzione con l'Hospice di Salerano C.se (TO) – Centro di Cure Palliative

Costi di esercizio

Nei costi per acquisti materiali sono anche ricompresi i costi relativi ai materiali di consumo e altri beni materiali per la gestione delle convenzioni.

Sono stati preventivati tutti i costi in rapporto alla operatività per le convezioni e per le attività di servizio verso la popolazione.

A fronte delle attività di riserva e di racconta fondi si attiveranno la spesa per la manutenzione straordinaria dello stabile e l'acquisto di una nuova ambulanza per i servizi verso la popolazione.

Di seguito viene riportato il bilancio di previsione dell'Associazione per il 2024

TOTALE COSTI		
1	Automezzi	€ 86.740
1:01	leasing	€ -
1:02	assicurazione	€ 14.000
1:03	manutenzione ordinaria	€ 21.600
1:04	manutenzione straordinaria	€ -
1:05	pulizia e disinfezione mezzi	€ 1.300
1:06	carburante	€ 49.390
1:07	interessi passivi da finanziamento	€ -
1:08	pratiche auto (beni strumentali)	€ 450
2	Attrezzatura Sanitaria	€ 6.400
2:01	manutenzione attrezzatura sanitaria	€ 1.900
2:02	leasing attrezzatura sanitaria	€ 4.500
3	Telecomunicazioni	€ -
3:01	manutenzione apparati radio	€ -
3:02	montaggio/smontaggio radio 118	€ -
3:03	canone ponte radio	€ -
4	Costi gestione struttura	€ 17.820
4:01	locazione	€ -
4:02	riscaldamento	€ 4.500
4:03	pulizia e disinfezione sede	€ 450
4:04	spese condominiali	€ -
4:05	utenze (altri o generiche) a consuntivo in dettaglio	€ -
4:06	manutenzione ordinaria sede	€ 1.900
4:07	assicurazione	€ 350
4:08	imposte e tasse inerenti la sede	€ 1.100
4:09	gas	€ -
4:10	utenze telefoniche	€ 3.000
4:11	energia elettrica	€ 6.350
4:12	acqua	€ 170
5	Costo del personale	€ 206.572
5:00	personale dipendente dall'associazione	€ 187.500
5:01	personale dipendente dall'associazione (autisti e barellieri)	€ 144.000
5:02	personale dipendente dell'associazione (coord. tecnici)	€ -
5:03	personale dipendente dell'associazione (pulizia e disinfezione)	€ -
5:04	personale dipendente dell'associazione (logistica)	€ -
5:05	personale dipendente dell'associazione (amministrativo)	€ 43.500
5:06	personale dipendente dell'associazione (coord. amministrativi)	€ -
5:07	volontari spese pasti	€ 3.700
5:08	volontari rimborso spese (avvicendamento)	€ -
5:09	volontari assicurazioni	€ 2.300
5:10	formazione allegati A + DAE	€ 1.600
5:11	formazione trasporto infermi SARA	€ 300
5:12	servizio civile naz.le quota annua	€ 3.120
5:13	divise personale dell'Associazione	€ 8.052
6	Materiale sanitario di consumo	€ 3.460
6:01	materiale sanitario di consumo	€ 1.900
6:02	ossigeno	€ 1.560
7	Costi amministrativi	€ 12.580
7:01	spese postali	€ 600
7:02	imposte e tasse	€ -
7:03	sconti e abbuoni passivi	€ -
7:04	cancelleria	€ 1.400
7:05	canoni manutenzione vari (specificare)	€ 2.180
7:06	emolumenti revisori dei conti	€ 1.100
7:07	consulenze (specificare)	€ 7.300
8	Quota di ammortamento	€ 52.163
8:01	automezzi	€ 27.000
8:02	arredamenti	€ 280
8:03	macchine d'ufficio	€ 2.010
8:04	impianti radio	€ -
8:05	attrezzature ambulanze	€ 2.000
8:06	hardware	€ -
8:07	software	€ 600
8:08	fabbricati e capannoni	€ 20.273
8:09	costi pluriennali ristrutturazione sede	€ -
9	Beni strumentali inferiori a 516,00 euro	€ 100
9:01	Beni strumentali inferiori a 516,00 euro	€ 600
10	Altri costi	€ 500
10:01	oneri bancari e interessi (se concordati)	€ 500
TOTALE COSTI		€ 386.835

TOTALE RICAVI		
1	Rimborso Convenzioni Città della Salute emergenza 118	€ 113.262
2	Rimborso Convenzioni ASL TO4	€ 86.430
3	Rimborso Convenzione RSA Hospice cure paliative	€ 56.000
4	Rimborso estemporaneo Città della Salute emergenza 118	€ 19.000
5	Rimborso Servizi alla popolazione	€ 82.143
6	Liberaltà	€ 30.000
TOTALE RICAVI		€ 386.835,00

20. Finalità statutarie

Indicazione delle modalità di perseguitamento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Al fine del perseguitamento delle finalità previste dalle attività statutarie dell'ente (si veda il precedente punto 1), Il VASC ha organizzato le proprie attività al fine di garantire il pieno soddisfacimento dei propri associati e degli stakeholder esterni. Per una analisi più dettagliata, si rimanda alla completa illustrazione delle attività indicata nel bilancio sociale 2023.

21. Attività diverse

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguitamento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nell'esercizio corrente non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.

22. Costi e proventi figurativi

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Il VASC non si rilevano costi e proventi figurativi.

23. Differenze retributive

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Viene rispettato il parametro massimo del rapporto, pari a 1:8, tra lo stipendio più elevato e quello minimo nel rispetto dell'articolo 16 del D.Lgs.117/17 che ha visto nel corso del 2023.

24. Raccolta fondi

Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale

Il VASC nel corso dell'esercizio al presente bilancio ha organizzato la raccolta fondi "Tre giorni per il giardino", l'edizione autunnale al parco del castello di Masino in particolare ha organizzato la raccolta pubblica di fondi denominata "Frittelle in Soccorso del VASC" in occasione dell'edizione autunnale della "Tre giorni per il giardino", in programma nel Parco del Castello di Masino, Caravino (To) organizzata dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano.

La raccolta è volta al sostentimento della seguente iniziativa:

Volta all' acquisto di un'ambulanza, di un pulmino e di alcune attrezzature per le attività di trasporto e soccorso sul territorio.

Gli strumenti per la raccolta sono state le liberalità a fronte della partecipazione dell'associazione alle attività dei tre giorni per il giardino.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale, ma per questo esercizio sono stati di € 0.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 41.959 (€ 30.764 nel precedente esercizio).

PARTE II

RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO e di REVISIONE

Tratto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore": artt. 15, 22, 28, 29, 30

L'organo di controllo è obbligatorio nelle fondazioni del Terzo settore. Nelle associazioni del Terzo settore, è necessario quando esistono patrimoni destinati o vengono superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: attivo patrimoniale di 110.000 euro, ricavi di 220.000 euro, o 5 dipendenti. Può essere monocratico o collegiale, e deve includere almeno un membro iscritto in specifici albi professionali. L'organo vigila sulla legalità, corretta amministrazione, assetto organizzativo e contabile, e può attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

Le associazioni e le fondazioni del Terzo settore devono nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale quando superano per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: attivo patrimoniale di 1.100.000 euro, ricavi di 2.200.000 euro, o 12 dipendenti. La nomina è obbligatoria anche in presenza di patrimoni destinati. Gli enti gestori dei CSV devono sempre nominare un organo di controllo. Le relazioni del revisore sono allegate ai bilanci annuali, disponibili entro il 30 giugno. L'organo di controllo e il revisore rispondono legalmente per l'operato. Ogni associato può denunciare irregolarità all'organo di controllo.

VOLONTARI ASSOCIAZIONE SOCCORSO CARAVINO – O.D.V.

Sede in Caravino (TO) via S. Solutore n. 13
Codice fiscale 93024070018

* * *

Il giorno 11 aprile 2024, alle ore 20,30, in collegamento audio - video, allo scopo di procedere alla stesura della relazione al bilancio al 31 dicembre 2023, si sono riuniti i sottoscritti membri dell'Organo di Controllo, nelle persone dei Sigg.ri:

Gianluca Galizia, Revisore

Roberto Enrico , Revisore

Daniel Jieu, Revisore

Dopo aver espletato le verifiche dei documenti contabili amministrativi i Revisori procedono alla stesura della relazione al bilancio che riportano integralmente:

"RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione

VOLONTARI ASSOCIAZIONE SOCCORSO CARAVINO – O.D.V.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di VOLONTARI ASSOCIAZIONE SOCCORSO CARAVINO – O.D.V., al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Princípio contabile ETS (d'ora in avanti anche OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 9.891.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale elencate nella Relazione di Missione;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal DM 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore*.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal consiglio direttivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, formulata dall'organo direttivo.”

L'Organo di Controllo

Gianluca Galizia, Revisore

Roberto Enrico , Revisore

Daniel Jicu, Revisore